



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 1/25 DEL 8.01.2021

---

**Oggetto:** Criteri e modalità di attuazione degli interventi di cui al Fondo (R)Esisto alla luce delle modifiche all'articolo 14 della legge regionale n. 22/2020 "Sovvenzioni dirette a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi. Istituzione del Fondo (R)Esisto" introdotte dalla legge regionale n. 32/2020 "Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2020 e del bilancio pluriennale 2020/2022 alle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie", in sostituzione delle disposizioni di cui alla Delib.G.R. n. 47/57 del 24.9.2020 (resa definitiva con la Delib.G.R. n. 51/8 del 14.10.2020).

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale riferisce che il Consiglio regionale, con la legge n. 32 del 22 dicembre 2020, ha approvato l'assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2020 e del bilancio pluriennale 2020/2022 e all'articolo 6 "Proroghe di termini e modifiche alle leggi regionali n. 22 del 2020 e n. 30 del 2020", comma 5, introduce modifiche alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 14 della legge regionale 23 luglio 2020, n. 22.

L'Assessore ricorda che i criteri e le modalità di attuazione dell'articolo 14 della legge regionale 23 luglio 2020, n. 22 nella sua stesura originaria, erano stati definiti con la deliberazione n. 47/57 del 24.9.2020 (resa definitiva con la deliberazione della Giunta n. 51/8 del 14.10.2020).

La Giunta regionale ha successivamente approvato con la deliberazione n. 55/2 del 5.11.2020 le integrazioni introdotte dalla legge regionale n. 28 del 19 ottobre 2020 "Modifiche alla Legge regionale n. 22 del 2020 in materia di interventi a favore degli operatori di feste, sagre e dei lavoratori".

L'Assessore fa presente che la Decisione del 10.12.2020 C(2020) 9121 final, codice numero SA. 59655 della Commissione Europea, ha autorizzato la proroga del Regime Quadro a valere sul Quadro Temporaneo anticrisi al 30 giugno 2021, inizialmente in scadenza al 31.12.2020, e che in data 16 dicembre 2020 è stato approvato e pubblicato l'Avviso per la concessione di sovvenzioni previste dal Fondo (R)ESISTO.

La pubblicazione dell'Avviso sul Fondo (R)Esisto, misura di grande rilevanza strategica per le finalità di salvaguardia dell'occupazione nelle imprese nonché per la consistente dotazione finanziaria, ha



sollecitato numerose richieste delle parti sociali. Le principali istanze rappresentate, considerate meritevoli di particolare attenzione, sono state accolte da parte dell'organo legislativo, con gli interventi di cui al comma 5, dell'articolo 6, della legge regionale n. 32 del 22 dicembre 2020.

Da tali richieste sono emerse nuove e rilevanti esigenze di approfondimenti e adeguamenti dell'Avviso Fondo (R)Esisto che, in seguito all'intervento del legislatore regionale e nelle more della definizione della presente deliberazione, è stato sospeso con due provvedimenti dirigenziali (Determinazione n. 5198 del 22.12.2020 e, successivamente con la Determinazione n. 5424 del 31.12.2020). L'ultimo provvedimento ha differito i termini di sospensione, inizialmente fissati al 31 dicembre 2020, al 25 gennaio 2021 per consentire all'Amministrazione di procedere con i necessari adattamenti dell'Avviso nella prospettiva di una celere ripubblicazione del medesimo.

L'Assessore precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 6, comma 5, della legge regionale n. 32/2020, la lettera a), del comma 1 dell'articolo 14, della legge regionale 23 luglio 2020 è così di seguito consolidata: "le micro, piccole e medie imprese, come definite dalla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 operanti nell'ambito dei settori individuati dall'articolo 4, che abbiano subito nel periodo compreso tra il 1 marzo 2020 e il 30 giugno 2020 una riduzione superiore al 30 per cento del fatturato rispetto al medesimo periodo dell'anno 2019." Il contributo è, quindi, parametrato al costo del lavoro annuo, fino ad un massimo del 30 per cento, a condizione che sia mantenuta alla data del 30 giugno 2020, almeno il 40 per cento della consistenza della forza lavoro in servizio rispetto al medesimo periodo dell'anno 2019. Il contributo è determinato sulla base della retribuzione lorda (compresi i contributi previdenziali effettivamente a carico del datore di lavoro) al netto del valore lordo dell'eventuale cassa integrazione conteggiata dal medesimo datore. Il contributo è concesso inoltre ai lavoratori titolari di partita IVA residenti in Sardegna e ai titolari di imprese senza dipendenti ed è parametrato al reddito imponibile annuo, sino ad un massimo del 30 per cento e comunque non superiore al 30 per cento dell'importo massimo del 2° scaglione di reddito di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi), e successive modifiche ed integrazioni; una quota non inferiore a euro 3.000.000 delle risorse di cui al presente comma è destinata alle lavoratrici titolari di partita IVA residenti in Sardegna e alle titolari di imprese senza dipendenti.

Con riferimento ai criteri e alle modalità di attuazione del Fondo, l'Assessore propone la sostituzione integrale delle disposizioni contenute nelle deliberazioni della Giunta n. 47/57 del 24.9.2020, n. 51/8



del 14.10.2020 e n. 55/2 del 5.11.2020, con quelle indicate nell'allegato alla presente deliberazione al fine di evitare difficoltà di interpretazione ed eventuali contenziosi in fase di attuazione delle procedure, alla luce delle variazioni introdotte con i recenti interventi del legislatore regionale, da ultimo con la legge regionale n. 32/2020.

L'Assessore propone che tali variazioni siano attuate con le seguenti modalità:

- a) ammettere le MPMI costituite entro il 30 giugno 2019, purché abbiano subito nel periodo compreso tra il 1 marzo 2020 e il 30 giugno 2020 una riduzione superiore al 30 per cento del fatturato rispetto al medesimo periodo dell'anno 2019;
- b) il requisito relativo alla definizione dell'impresa deve essere posseduto alla data del 31 dicembre 2019, come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- c) per mantenimento degli effettivi rispetto al “medesimo periodo dell'anno 2019” deve intendersi alla data più favorevole per l'impresa nel periodo di tempo compreso tra il 1 marzo 2019 e il 30 giugno 2019 come meglio specificato nell'Allegato;
- d) per costo del lavoro annuo, come già specificato nella legge, deve intendersi il costo del lavoro, in linea con quanto previsto dal Decreto “Rilancio” al netto dell'eventuale CIG spettante per il medesimo periodo;
- e) la CIG conteggiata dal datore di lavoro per l'anno 2020 sarà derivata dall'importo della retribuzione lorda oraria moltiplicato per il numero di ore di CIG fruite, a cui devono essere sommati i ratei delle mensilità aggiuntive, laddove spettanti in base alle previsioni del CCNL di riferimento;
- f) ammettere anche le MPMI che possiedono Codici Ateco secondari inseriti nell'allegato purché in grado di indicare distintamente fatturato, forza lavoro e costo del lavoro pertinenti per Codice Ateco di riferimento;
- g) per le imprese con la forma giuridica di “società in nome collettivo (S.n.c.)” e “società in accomandita semplice (S.a.s.)” prive di dipendenti, l'Aiuto è parametrato al reddito imponibile annuo dell'impresa tassato in capo ai soci contitolari, sino ad un massimo del 30 per cento e comunque non superiore al 30 per cento dell'importo massimo del 2° scaglione di reddito di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, per ciascun titolare.



L'Assessore evidenzia infine che le parti sociali ed economiche hanno rilevato l'assenza di alcuni Codici Ateco che ad una rivalutazione appaiono effettivamente coerenti con i settori di cui all'Art. 4 "Strategia di sviluppo" della legge regionale n. 22/2020.

L'Assessore propone alla Giunta l'integrazione di tali Codici Ateco rispetto a quelli indicati nell'allegato 1 approvato con la precedente deliberazione n. 55/2 del 5.11.2020, come emergente dall'Appendice A all'allegato alla presente deliberazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore al Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di approvare i criteri e le modalità di attuazione degli interventi a valere sul Fondo (R)Esisto come proposti dall'Assessore nell'allegato corredato delle Appendici A e B che riportano gli elenchi dei codici ATECO di riferimento per le diverse tipologie di imprese beneficiarie in coerenza con quanto previsto dalla legge regionale n. 32/2020;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FSE Sardegna 2014-2020, Direzione generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, per l'attivazione delle procedure necessarie all'adattamento dei contenuti ed alla nuova pubblicazione dell'Avviso a "sportello", secondo la disciplina applicabile al FSE, per la concessione delle sovvenzioni previste dal Fondo (R)Esisto, secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 22 del 23 luglio 2020 e dalla presente deliberazione, nonché per l'adozione dei conseguenti atti.

La presente deliberazione sarà inviata al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente ai sensi del comma 2, dell'art. 14, della legge regionale 23 luglio 2020, n. 22.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Vicepresidente**

Alessandra Zedda



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 1/25  
DEL 8.01.2021